

# Mozzarelle di bufala premio d'argento

L'associazione Res Tipica in collaborazione con l'Anci ha organizzato la prima gara per i prodotti

R.P.

**M**ozzarelle di qualità: Privermo medaglia d'argento. L'associazione 'Res tipica' in collaborazione con Anci - associazione nazionale comuni italiani - e con il patrocinio scientifico della facoltà di veterinaria dell'università di Napoli, ha organizzato la prima edizione del concorso caseario 'Mozzarella in comune' al quale ha partecipato anche il comune di Privermo rappresentato dall'azienda locale 'Caseificio Onorati' che ha ottenuto il secondo posto con la medaglia d'argento. L'iniziativa nasce nell'ottica di riconsegnare alla mozzarella di bufala il ruolo di prodotto di punta della tradizione casearia nazionale e di proseguire



MOZZARELLE

re, con tale primo evento, il percorso avviato da alcuni comuni di dare vita all'associazione 'Città della bufala'.

La prima edizione del concorso 'Mozzarella in comune' ha avuto luogo a Napoli il 21 e 22 febbraio

scorsi e a seguire l'iniziativa sono stati consiglieri Francesca Onorati e Massimiliano Frasca. «Il comune di Privermo ha partecipato - dichiara Francesca Onorati - per dare risalto ad uno dei prodotti tipici del nostro territorio che stiamo cercando di valorizzare e far conoscere. La premiazione, che si svolgerà a Milano nella prossima primavera, sarà un momento per noi molto importante perché in quella occasione verrà sottoscritto, insieme agli altri comuni che vorranno partecipare, un protocollo d'intesa per l'adesione al progetto territoriale 'Città della bufala'. Infine, in seguito alla partecipazione al concorso e al risultato ottenuto, di cui siamo molto sod-

disfatti, molte aziende ci hanno contattato dichiarando la loro disponibilità a partecipare ad iniziative future». Il concorso si prefiggeva di: valorizzare le produzioni di mozzarella di bufala, frutto della tradizione e di un ben individuato territorio e prodotte nei territori dei comuni a vocazione lattiero-casearia-bufalina, per favorire la conoscenza e la diffusione anche attraverso internet; sostenere i sindaci dei comuni a forte vocazione lattiero-casearia-bufalina nel ruolo da essi svolto di animatori dello sviluppo economico locale; contribuire alla qualificazione ed alla tutela ambientale dei territori dei comuni a vocazione lattiero-casearia-bufalina.